



KLAUS DAVI, COME TI PIAZZO IL CLIENTE

News su star e brand attribuite a media esteri. E i tg abboccano.

fonte: Italia Oggi

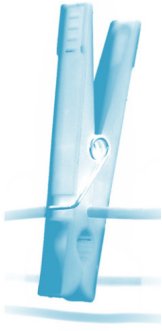
Qualcuno fermi Klaus Davi. L'agenzia di comunicazione fondata e presieduta dal massmediologo infatti sta bombardando le redazioni di informazioni dall'attendibilità incerta, con uno stratagemma a dir poco stupefacente. E il bello è che giornali e tg abboccano, eccome se abboccano. Ultima news della serie, quella secondo cui George Clooney, stanco di Elisabetta Canalis, non farebbe altro che giocare al poker on-line. La notizia è stata ripresa dalle agenzie stampa del 28 marzo (per esempio Adnkronos delle ore 17,52), poi con ampio risalto dal web (dai portali Libero e Kataweb ai siti, tra gli altri, di Repubblica.it, Corriere.it, Il Messaggero.it, Il Mattino.it), fino alle versioni cartacee dei quotidiani. La tecnica di comunicazione adottata da Klaus Davi è la seguente: nel comunicato diffuso e inviato alle redazioni si attribuisce la notizia a un media estero e poi si parla di "voci dai bene informati", "amici che avrebbero confidato", tutte indiscrezioni che vengono riprese "secondo quanto pubblicato dal Metropolitan Post". Una bel nome, che suona internazionale e dà autorevolezza al tutto. Metropolitanpost.com, tuttavia altro non è che un giornale on-line italiano, dove sono pubblicate notizie riferibili alla Klaus Davi. Tanto che il dominio di quel sito è stato registrato da Comunicazione Democratica, un'organizzazione il cui admin è Sergio Klaus Mariotti, cioè il vero nome di Klaus Davi. Davi, quindi, utilizza la notorietà dei grandi personaggi, che difficilmente si abbasserebbero a smentire le notizie, e affianca la loro celebrità a brand di cui lui segue, o vorrebbe seguire, la comunicazione.

Questa è una sua vecchia tecnica che ogni tanto usa ancora e che i giornalisti, ormai, conoscono. Per esempio lo scorso 13 ottobre l'agenzia ha veicolato una news secondo cui l'ereditiera Paris Hilton avrebbe voluto essere la prescelta per la manifestazione "Veneto tra la terra e il cielo" ma il vice presidente della regione Franco Manzano "avrebbe puntato come madrina televisiva sulla bellissima Elenoire Casalegno". Ognuno può farsi una opinione sulla veridicità della notizia.

Da un po' di tempo però Davi ha fatto un salto di qualità. Attribuisce, cioè, direttamente ai grandi vip internazionali alcuni fatti e, nei suoi comunicati, spiega che queste notizie sono già state pubblicate dalla stampa internazionale, e pure da alcune testate italiane, tra cui il Metropolitan Post. Che come abbiamo detto altro non è che un quotidiano online fondato e controllato dallo stesso Davi.

Nell'ultimo caso, George Clooney non ne potrebbe più della Canalis e preferirebbe giocare a poker on-line con gli amici Ben Affleck e Matt Damon. Ma siccome a poker è meglio giocare in quattro, ecco che i tre "si danno appuntamento on-line anche con un campione di poker italiano, il professionista di Everest Poker Christian Bianco". E se non credete a Klaus Davi lo dice il Metropolitan Post. Peccato che Metropolitan Post sia di Klaus Davi ed Everest Poker sia una poker room on-line la cui comunicazione è seguita proprio dall'agenzia di Klaus Davi. Un corto circuito mediatico nel quale, tuttavia, continuano a cadere molti giornalisti italiani della carta stampata, della tv e dei siti internet. Il massmediologo per esempio, lo scorso 30 gennaio ha fatto pubblicare da agenzie stampa (una su tutte, l'Asca) che, sempre secondo il Metropolitan Post, l'attore George Clooney (qualcuno avvisi l'ufficio stampa dell'attore) avrebbe giocato mille schedine del SuperEnalotto per vincere il jackpot di 132,8 mln di euro e fare altra beneficenza ad Haiti. A Klaus Davi è ovviamente simpatica Lottomatica e Clooney, probabilmente, non smentirà nulla. La notizia, pure in questo caso, è stata ripresa, in ordine sparso, da vari quotidiani.

L'elenco di iniziative targate Davi è infinito: da Carla Bruni che sceglie borse Modus di Piquadro a scapito dei marchi francesi Hermès e Dior, facendo infuriare il presidente Sarkozy, al numero uno della Casa Bianca Barack Obama che si allena a bowling con la Nintendo Wii; da Kate Middleton che alle Bentley preferisce una Fiat 500 Abart, a Brad Pitt



pronto ad annunciare le nozze con Angelia Jolie al Martini Premiere di Milano, fino a Michelle Obama, che beve solo vini Marchesi de Frescobaldi. Tutti i marchi citati, ovviamente, gravitano attorno all'universo baldi.

Qualche volta, tuttavia, le cose vanno meno bene. Lo scorso 2 maggio 2009, molti siti italiani hanno pubblicato la notizia secondo cui il magnate russo Roman Abramovich, in piena febbre da poker online, aveva perso una yacht da 500 mila euro. L'entourage del patron del Chelsea ha intercettato la notizia e ha provveduto a smentirla e a fare causa alle testate. E pochi giorni fa, Repubblica ha dovuto pubblicare un trafiletto in cui si scusava dell'accaduto. Dovrà pure pagare i danni. E dire grazie, come sempre, a Sergio Klaus Mariotti.